



COMUNE DI MONTE PORZIO CATONE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 06/04/2018

OGGETTO: DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 246 DEL D.LGS. N. 267/2000

L'anno duemiladiciotto addì sei del mese di Aprile alle ore 16:30, SALA CONSILIARE, dietro regolare avviso di convocazione del 29/03/2018, Prot. N. 5211, contenente anche l'elenco degli affari da trattare, notificato ai Consiglieri in carica del Comune, comunicato al Sig. Prefetto e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale all'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE
PUCCI EMANUELE	SI
SILO ROBERTA	SI
ROMANO DANIELA	SI
PELAGAGGI ARIANNA	SI
FORELLI FABRIZIO	SI
COSTAMAGNA GIULIANO	SI
GRANI VALTER	SI
MINUCCI GIANLUCA	SI
BATTAGLINO DOMENICO	SI
GORI LUCIANO	SI
PULCINI MASSIMO	SI
ILARI FEDERICA	SI
GALATI ANDREA	SI

Presenti n° 13 Assenti n° 0

Partecipa il Segretario Generale CANNIZZARO GRAZIELLA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. PUCCI EMANUELE, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

E' presente il Dott. Giuseppe Sebastianelli, Revisore dei Conti.

Il Sindaco/Presidente illustra il punto n. 3 dell'ordine del giorno, relativo a: '*Dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs. n. 267/2000*'.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la prima stesura del bilancio 2018 non in equilibrio è stata portata in discussione nella Conferenza dei Servizi tenutasi il 15/01/2018 a seguito della quale, il Sindaco e il Segretario Comunale hanno incaricato la Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria di approfondire e relazionare su una eventuale dichiarazione di pre dissesto;
- Con nota prot. 1292 del 23/01/2018 avente ad oggetto "*Relazione disciplina ex art. 243 bis del TUEL*" la Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria ha relazionato in ordine alla verifica delle condizioni per poter accedere all'eventuale procedura di riequilibrio.
- Dalla citata nota è emerso che la Corte dei Conti con deliberazione n. 16/SEZAUT/2012/INPR ha definito le Linee Guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale prevedendo tra l'altro che "*Presupposto necessario per accedere alla procedura di riequilibrio è la regolare approvazione del bilancio di previsione e dell'ultimo rendiconto nei termini di legge....omissis..... Al riguardo deve essere anche rilevato che l'avvio della procedura non comporta la sospensione dei termini per la presentazione dei documenti contabili*";

Considerato che nella fattispecie del Comune di Monte Porzio Catone per bilancio di previsione approvato occorre fare riferimento al Bilancio di previsione 2018/2020 e per quanto riguarda il rendiconto occorre fare riferimento al Rendiconto 2017;

Atteso quindi che la grave situazione economica in cui versa l'Ente ha fatto emergere debiti fuori bilancio e squilibri strutturali tali da non consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2018 in pareggio con la conseguente impossibilità di poter accedere alla procedura di riequilibrio pluriennale ex art. 243 bis del TUEL;

Vista la nota Prot. 3961 del 8 Marzo 2018 avente ad oggetto: "*Relazione situazione economico finanziaria dell'Ente*", inviata al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Consigliere Delegato al Bilancio, al Segretario Comunale ed al Revisore, con la quale la Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria ha delineato puntualmente tutte le fasi dell'istruttoria che hanno comportato

l'impossibilità di redigere il bilancio di previsione 2018 in equilibrio in considerazione delle difficoltà economiche in cui versa attualmente il Comune, allegata al presente atto (Allegato 1);

Visto il rendiconto dell'anno 2016, approvato con delibera di C.C. n. 40 del 7/06/2017 presenta un disavanzo di amministrazione pari a €. 1.368.612,73;

Vista la relazione prot. n. 5160 in data 28/03/2018, resa ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs. n. 267/2000 ed allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, con la quale il Revisore Unico ha accertato le cause che hanno condotto l'ente in una situazione di dissesto (Allegato 2);

Preso atto che con la suddetta nota il Revisore Unico dichiara testualmente che:

- *l'Ente non ha provveduto ad approvare il bilancio di previsione finanziario in quanto vi è una massa debitoria, come dichiarato dal responsabile dell'ufficio finanziario, composta da debiti certi ed esigibili nonché squilibri strutturali che non trovano copertura nel bilancio dell'Ente;*
- *il riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 ha generato un disavanzo di amministrazione di €. 1.516.993,49 da ripianarsi in 30 anni;*
- *l'Ente fa costante e considerevole ricorso all'anticipazione di tesoreria nei limiti massimi previsti dall'ordinamento e all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione;*
- *l'esistenza di debiti certi, liquidi ed esigibili, di debiti fuori bilancio, di atti di pignoramento è tale da precludere la possibilità di farvi fronte con i mezzi ordinari messi a disposizione dall'ordinamento;*

Per quanto fin qui esposto l'Ente si trova in una situazione di grave squilibrio finanziario, poiché non riesce a trovare copertura con le modalità previste dagli art. 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000 all'elevata massa debitoria puntualmente quantificata. Oggi l'Ente si trova nell'impossibilità di approvare il Bilancio di Previsione 2018/2020 entro il 31/03/2018, così come previsto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 9/02/2018 pubblicato in G.U. il 15/02/2018.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, il Revisore ritiene che, affinché si possa dare avvio ad un reale processo di risanamento economico finanziario dell'ente libero dei debiti pregressi, così da garantire la continuità dei servizi pubblici indispensabili alla collettività, la strada da perseguiere sia quella del dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL.

Considerato che dalla relazione del Revisione Unico emergono debiti fuori bilancio di rilevante importo;

Rilevato che a causa della situazione economico finanziaria sopra descritta l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e servizi indispensabili e, pertanto, la dichiarazione di dissesto si configura come atto dovuto;

Visto l'art. 244 del d. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che *“Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi*

indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste”;

Atteso che è stato più volte ribadito dalla giurisprudenza che: "... *Lo stato di dissesto si configura nella situazione nella quale l'ente non sia in grado di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero quando esistono nei confronti dell'ente crediti liquidi ed esigibili di terzi in relazione ai quali l'ente non sia in grado di far fronte con validi mezzi finanziari. In presenza dei presupposti normativi, l'Ente è tenuto alla dichiarazione, non sussistendo alcun margine di valutazione discrezionale (da ultimo: Consiglio di Stato, Sez. V, 16 gennaio 2012, n. 143), anche al fine di evitare un ulteriore aggravarsi della situazione finanziaria ...*"

Considerato che nel caso di specie sussistono i presupposti che impongono l'adozione della dichiarazione di dissesto in quanto:

- ✓ l'ente non è in condizioni di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili;
- ✓ esistono nei confronti dell'ente crediti certi, liquidi ed esigibili cui non si possa fare validamente fronte;

Visti altresì gli articoli 245 e seguenti del d.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Considerato che la presente proposta è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare ‘Tributi Finanze e Bilancio’ nella seduta del 04.04.2018

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Il Sindaco/Presidente dichiara aperta la discussione sulla proposta in premessa formulata ed espressa;

Il Consigliere Gori chiede al Segretario Comunale, Dott.ssa Graziella Cannizzaro, un chiarimento relativo alle eventuali conseguenze nel caso che il Bilancio di previsione non venga approvato.

Il Segretario Comunale risponde in merito.

Uditi gli interventi, riportati nel verbale di resoconto stenotipato in copia allegato (Allegato A);

Il Sindaco/Presidente dichiara chiusa la discussione e pone ai voti la proposta in oggetto indicata, che ottiene il seguente risultato:

Presenti e votati: n. 13;

n. 7 favorevoli;

n. 3 astenuti (Pelagaggi, Fiorelli, Galati) ;

n. 3 contrari (Gori, Pulcini, Ilari).

DELIBERA

- 1) Di prendere atto della Relazione prot. n. 5160 in data 28/03/2018, resa ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs. n. 267/2000 ed allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, con la quale il Revisore Unico ha accertato le cause che hanno condotto l'ente in una situazione di dissesto (Allegato 2);
- 2) Di dichiarare, per le motivazioni esposte in premessa ed alle quali si rinvia, il dissesto finanziario del Comune di Monte Porzio Catone, ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs. n. 267/2000;
- 3) Di trasmettere, entro 5 giorni dalla data di esecutività, il presente atto al Ministero dell'Interno ed alla Procura regionale della Corte dei conti, unitamente alla relazione dell'Organo di revisione economico finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti n. 7 favorevoli, n. 3 astenuti (Pelagaggi, Fiorelli, Galati) e n. 3 voti contrari (Gori, Pulcini, Ilari)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Alle ore 17.57 il Sindaco/Presidente dichiara tolta la seduta.

Allegati:

- 1) Relazione del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria (Allegato 1);
- 2) Relazione del Revisore (Allegato 2);
- 3) Verbale di resoconto stenotipato (Allegato A).

Il Presidente

Dott. PUCCI EMANUELE

Il Segretario Generale

CANNIZZARO GRAZIELLA